*Basket/I capitolini ganno superato agevolmente l'ostacolo Pistoia anche nella gara due del primo turno dei play off*

# Pompea risposta d'orgoglio. Ora Bologna

Roma c'è. Nonostante le squalifiche inflitte a Mario Boni e a Bill Edwards, la formazione di Attilio Caja dimostra per l'ennesima volta di avere cuore, determinazione, grinta che sono state gettate sul parquet di Pistoia portando i frutti sperati e permettendo ai romani di partecipare alla coppa Korac.

Una vittoria importantissima che dà morale in vista dell'impegno contro la Kinder di Ettore Messina. Contro la regina della regular season, Roma può mettere sul campo una formazione che può giocare alla pari. Sasa Obradovic è chiamato a ripetere la straordinaria partita contro la Mabo dove con i suoi 38 punti è risultato il miglior realizzatore della squadra. Percentuali da NBA per il Boni, ma questo consente alla squadra di essere molto più imprevedibile. Tutti possono diventare "terminali" delle azioni di gioco, anche perché giocatori come Obradovic, Magnifico, Pessina, Ambrassa che certamente hanno capacità realizzative notevoli, possono essere ben coadiuvati dalle accelerazioni di Busca, dalla forza fisica di Flavio Carera, importantissimo negli aiuti difensivi e dai grandi mezzi atletici di Alessandro Tonolli, come più volte detto migliorato anche dal punto di vista offensivo. Lo riteniamo efficace nella marcatura di Abbio giocatore importantissimo negli schemi della Kinder Bologna e dotato di mezzi fisici notevoli. La Pompea dovrà guardarsi inoltre da Hugo Sconochini che contro la sua ex squadra sfoderà sempre delle prestazioni eccezionali.Appuntamento dunque al 16 aprile a Bologna per il primo round di questa serie che ci auguriamo possa dare ai tifosi di Roma delle grandissime soddisfazioni.

**Fabrizio Morini**

*Tonolli e Busca parlano della vittoria in Toscana*

## "Abbiamo fatto quadrato e vinto anche per Mario e Bill"

Al termine della gara con Pistoia, abbiamo visto facce felici nello spogliatoio
romano, sguardi soddisfatti di quanto fatto e determinati in vista del prossi-
mo turno con la Kinder Bologna.- "Dobbiamo sfruttare il fatto che loro si gioche-
ranno le Final Four di Eurolega quindi avranno la mente rivolta principalmente lì
-.ha dichiarato Alessandro Tonolli - siamo sesti e, a seconda del risultato tra Siena
e Cantù potremmo diventare quinti, in una stagione tanto travagliata siamo riusci-
ti ad eguagliare il buon lavoro che avevamo fatto lo scorso anno, ora possiamo
solo migliorare. Dello stesso parere è anche il capitano Emiliano Busca, che ha
parlato a briglie sciolte della squadra, della partita di Pistoia che ha permesso alla
Pompea di raggiungere i quarti di finale e della prossima sfida alla Kinder:
"Siamo molto contenti di questa vittoria perchè ci ha permesso di fare un gran-
dissimo salto in avanti in classifica, avendo perso sia Milano che Verona siamo
passati dall'ottavo al sesto posto, se avesse vinto pure Cantù saremmo diventati
quinti, comunque accontentiamoci, abbiamo dimostrato di essere una vera squa-
dra perchè nonostante le assenze di Mario e Bill abbiamo fatto quadrato e questo
ci fa onore. Abbiamo giocato quest' anno con molte difficoltà ma siamo riusciti a
tirare fuori qualcosa di positivo, dimostrazione lampante che questa squadra è
composta da giocatori veri, tutti e dieci e abbiamo vinto anche per Mario e Bill
... Nel secondo tempo Pistoia, ha tentato la rimonta, noi ce l[...]

giornata, con gli altri divisi in [...] della World Cup di pentathlon moderno ungherese Akos Kallai e Adam

**Patrizio Romano Mazzocchi**

*Il pallone sul lettino*

## Tra le qualità di un tecnico saper motivare gli atleti

Sport ed intelligenza è stato per anni un binomio caratterizzato da pregiudizi e da luoghi comuni sbagliati. Sono ormai superate (per fortuna aggiungiamo noi) quelle teorie che dipingevano gli atleti come individui muscolosi e con poca testa. Basti pensare alle dichiarazioni degli allenatori di calcio prima e dopo ogni partita, per rendersi conto dell'importanza che ha,oramai, assunto la preparazione mentale dei singoli calciatori e della squadra. Oggi, l'aspetto cognitivo dell'atleta è considerato alla pari della tattica o della preparazione fisica. Senza motivazioni adeguate, nessuna squadra o nessun singolo atleta può fornire delle buone prestazioni. Ecco uno dei motivi per il quale siamo daccordo con Zeman quando afferma di voler puntare alla Champions Laegue.

Porre degli obiettivi flessibili, realistici e stimolanti vuol dire tenere sempre alto il livello di concentrazione, di attenzione e di competitività della squadra. Contrariamente, potrebbe subentrare una sorta di inconscio appagamento con conseguente abbassamento della prestazione agonistica. L'abilità del tecnico e dei giocatori, sta proprio nella capacità di riformulare gli obiettivi da perseguire durante la stagione agonistica in corso. Per portare a termine questa complessa operazione cognitiva, è necessario un quoziente intellettivo di gruppo che abbia un tasso d'intelligenza medio. Ma questo tipo d'intelligenza di squadra non si può ridurre alla semplice somma totale delle abilità possedute dai partecipanti: non basta mettere insieme un gruppo di grandi campioni per costruire un collettivo sempre vincente. Il quoziente intéllettivo di gruppo è proporzionale alla capacità di lavorare in armonia, accettarsi reciprocamente e sacrificarsi per conseguire lo stesso obiettivo comune. È quel particolare clima emotivo che permette a ciascuno di dare il meglio di sè, e alla squadra di trarre il massimo vantaggio dalle capacità di ciascuno.

Da quanto detto in precedenza, si evince che: per ottenere dei risultati apprezzabili che siano confacenti agli obiettivi prefissati ad inizio stagione, la componente intellettiva deve essere in equilibrio con quella fisica ed emotiva. A parità di forze tecniche e di gestione tattica si imporrà la squadra che meglio ha lavorato sull'aspetto psicologico e cognitivo del gruppo. Come dire che bisogna lavorare anche su un "muscolo nuovo": il cervello.

**Donato Viglione**

GREGORY'S
PUB - COCKTAILS - LIVE MUSIC
VIA GREGORIANA, 54/A - ROMA - TEL. 679.63.86

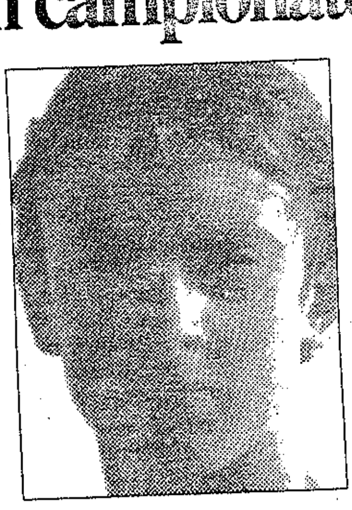
*Nuoto/ La piscina del Foro ha ospitato la terza edizione del Trofeo "Simone Barelli"*

## Salto di qualità: quasi un campionato promesse

Foro Italico assaltato, circa tremila persone hanno calcato le gradinate della storica piscina, auto parcheggiate fino all'Ostello della Gioventù da un lato e alla Farnesina dall'altro: questo soltanto uno dei mille aspetti di un Trofeo Simone Barelli che quest'anno ha assunto la dimensione di un campionato nazionale di categoria. La scelta dell'impianto olimpico è stata indotta dal grande successo ottenuto nella seconda edizione dal "Barelli"- quella dello scorso anno - che si disputò , come la prima, nella sempre disponibile e funzionale Vis Nova ma insufficiente per l'altissimo numero di atleti preventivato per l'edizione '98.

Le previsioni sono divenute realtà, storia, e tutto questo aiuta a ricordare il piccolo Simone, atleta dell'Aurelia nuoto e figlio di Sergio Barelli (fratello del fondatore della società ed attuale vice-presidente della Fin), scomparso nel novembre del '93 mentre giocava a calcetto.

Giovedì 9 e venerdì 10, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Roma, della Federazione Italiana Nuoto e del Coni Provinciale, il III Trofeo Simone Barelli ha riscosso un successo enorme, toccando la punta di 1050 presenze gara e 53 società partecipanti. Ottima l'organizzazione "marcata" come al solito Aurelia Nuoto, al completo: Luigi e Sergio Barelli, il responsabile tecnico Cesare Butini, il tecnico Roberto Aghillarre della sede di Villa Flaminia, l'intera segreteria di via Aurelia 660, il vice presidente Peppe Sant, il tecnico della sede di via Baffi Dino Baudone e molti altri ancora



sono stati impegnati duramente su tutti i fronti.

Le categorie interessate sono Ragazzi ed esordienti A1, A2 e B2; sostanzialmente invariata (salvo la finale della prova Sprint, che si disputa quest'anno su mt.50) la formula originale ed inedita propo[...] dall'Aurelia Nuoto, con [...] prove distinte: Special[...] Combinata e Sprint. Garan[...] la spettacolarità e sopratt[...] favorita la completezza e l[...] cletticità nei giovani atl[...] Nella prova di Specialit[...] gareggia sui 100 metri nei q[...] tro stili; ogni atleta può con[...] rere in un solo stile. I mig[...] 30, per anno di nascita, [...] ammessi alla Combinata [...] consiste in due gare di [...] diverso dai 100 della p[...] prova. La Sprint è riservat[...] categoria Ragazzi 1^ anno [...] gareggia sui 50 sl; ven[...] ammessi alla fase finale i [...] sedici tempi e si svolge a[...] minazione diretta.

Alla conclusione della [...] giornata di gare abbiamo [...] sto al tecnico Butini, disp[...] lissimo (come gli altri m[...] dello staff) nonostante la [...] mole di lavoro, un impres[...] sulla kermesse: "Una affl[...] così massiccia non pu[...] farci onore - afferma il [...] dell'Aurelia - e i tre re[...] della manifestazione, ric[...] do che questa volta si tr[...] vasca lunga e quind[...] "lenta", appena conseg[...] Delfina Pinto nei 100 f[...] Daniele Olivieri nei 100 [...] Francesca Casale nei [...] confermano il success[...] serietà del meeting".

Ottimo il giudizio an[...] vice presidente della [...] romana Peppe Sant: "Sc[...] ceramente emozionato [...] sto grande afflusso di p[...] e di atleti; ringrazio tutti [...] boratori venuti dai vari [...] ti, i giudici di gara, tutt[...] sonale del magnifico i[...] che ha ospitato questa [...] e naturalmente i geni[...] ragazzi che sono spess[...] posti a sacrifici per p[...] ai propi figli di seguir[...] stupendo sport".

**Roberto** [...]

*Pallanuoto/ Campionato di A1 fermo per far posto al "Settebello" di Rudic*

## Catania e coppa alla ripresa per l'Ina

La quiete prima della battaglia. Per la Pasqua e la partecipazione del nostro Settebello al Sei nazioni in Francia, il campionato di serie A1 si ferma e consente ai suoi protagonisti un turno di riposo.

Alla ripresa saranno fuoco e fiamme non solo sul versante nazionale ma soprattutto nel proseguo delle coppe internazionali che vedono i club nostrani di waterpolo protagonisti. Discorso ancor più valido per l'Ina Roma che, tornata sabato alla vittoria in campionato vuole ben figurare nei due fronti. Nella lotta all'agognato tricolore da cucire sulla calottina Pescara e Napoli hanno, sino ad oggi, avuto un rendimento nettamente superiore alle altre. Sono le uniche due compagini imbattute e vantano due importanti en plein. La Waltertosto Pescara ha sempre vinto in casa, il Themis Posillipo vi è riuscito invece lontano dalle mura amiche. Squadre diverse anche nell'impostazione di gioco con i campani che prediligono la difesa (solo 108 gol subiti) e gli abruzzesi che segnano a raffica (con 203 sono di gran lunga il miglior attacco).

Dietro c'è grande incertezza con diverse squadre che alternano buone performance a esibizioni sconcertanti. Tra Firenze, Roma, Recco, Savona e Napoli, sponda Assid, ci sarà lotta sino all'ultima giornata per conquistare quale terzo gradino del podio che spianerebbe la strada per un'ambita semifinale scudetto con una delle due regine della pallanuoto tricolore.

Mercoledì 15 (piscina del Foro, ore 17.30) l'Ina riceve il Catania e non ha nessuna intenzione di concedere franchigie agli ospiti. Come quella di di pensare troppo al ritorno del 17 (Acquacetosa) con gli ungheresi del Ferencvaros. I magiari partono da un gol di vantaggio maturato a Budapest nel confronto d'andata della semifinale della Coppa delle Coppe. Per gli uomini di Castellucci missione difficile ma non impossibile.

Prima importante uscita dopo la disfatta australiana per il Settebello di Rudic. L'inizio non ha convinto. L'impressione è che il baffuto tecnico croato non riesca più a trovare il bandolo della matassa di questa squadra. È intanto iniziata l'avventura della nazionale juniores, guidata dal grande Sandro Campagna, a Valencia. Per gli azzurrini confronti serrati con Germania, Spagna, Francia e Croazia.

**Roberto Stracca**